



L'iniziativa del Rotary: da sinistra Marco Fiore, Alberto Gaiero, Monica D'Antonio, Danilo Sicari, Mara Giorgi e Raffaella Femia

Il progetto del Porto dei Piccoli, partito dal Gaslini 13 anni fa, è sostenuto dal Rotary. Le storie vengono ricreate e messe in scena da attori volontari per dare speranza ai bambini.

Le favole per regalare un sorriso ai bimbi ricoverati in Pediatria

LA STORIA

Giovanni Vaccaro

Una favola che catturi l'attenzione e il cuore dei piccoli ricoverati e aiuti i bambini a superare il difficile momento che devono trascorrere in ospedale. È sbarcato a Savona il progetto "La favola di Cuore-stella" dell'associazione Porto dei Piccoli, che nell'ospedale San Paolo è sostenuto dal Rotary Club Varazze Riviera del Beigua.

L'obiettivo della onlus genovese, nata nel 2005 da un'idea di Gloria Camurati, viene portato avanti da ben 13 anni, partendo dal Gaslini e arrivando in diversi altri nosocomi: «Portare il mare a tutti i bambini che affrontano la malattia perché attraverso il gioco pos-

sano ritrovare gioia e serenità, salpando insieme ogni giorno verso fantastiche avventure lontane dall'ospedale e dal luogo di degenza». Per l'approdo in terra savonese il progetto ha trovato la collaborazione del Rotary, che ha donato a ciascun bambino ricoverato nel reparto savonese di Pediatria, diretto dal primario Alberto Gaiero, il materiale ludico realizzato intorno alla fiaba ideata e creata da Marinella Accinelli per alleviare la loro degenza in ospedale. «Siamo intervenuti - spiega il presidente del Rotary, Danilo Sicari, che è stato accompagnato dai soci Marco Fiore e Raffaella Femia - soprattutto in un momento così difficile come questo, in cui sognare diventa fondamentale, specialmente a Natale. Abbiamo voluto offrire un piccolo aiuto e un messaggio di speranza ai

bambini dei reparti di Savona e Pietra». Il materiale regalato ai piccoli pazienti ricoverati è inserito nel progetto "Cuore-stella", del Porto dei piccoli.

«La favola - spiegano gli ideatori dell'iniziativa - viene ricreata e messa in scena all'in-

Il primario Alberto Gaiero: «L'accoglienza è un fiore all'occhiello del nostro reparto»

terno dell'ospedale da attori volontari, diventando una metafora del difficile cammino che il bambino intraprende nella lotta contro la malattia. Un percorso a volte tortuoso e sconosciuto, popolato da nemici spaventosi e non sempre chiaramente riconoscibili. Con l'aiuto dei medici, e con

tanto coraggio e speranza, il bimbo può trovare le energie per raggiungere la via di uscita ed essere di esempio e aiuto per altri che si trovino a vivere le medesime difficoltà». Gaiero a sua volta ha sottolineato il ruolo fondamentale del progetto dell'accoglienza in Pediatria: «Un fiore all'occhiello portato avanti anche dal precedente direttore, Amnon Cohen, che ha intuito per primo questa necessità per i bambini e per i loro famigliari. L'associazione Cresci è da sempre partner in tutte le attività di accoglienza».

In ospedale, con tutte le precauzioni, è attiva la "clownterapia", gestita da professionisti dell'assistenza ai bambini, con un'educatrice che tutte le mattine aiuta i ricoverati nelle attività ludico-creative e una psicologa che si rapporta anche con i genitori. —

TREDICI PAZIENTI DA CALIZZANO A BARDINETO

Casa di riposo Suarez serve personale. Appello ai medici

Rimuovere filigrana ora

Tredici ospiti della casa di riposo Suarez di Calizzano sono stati trasferiti nella vicina Villa degli Abeti di Bardineto, in modo da razionalizzare il personale dell'Asl e della protezione civile in servizio. Ma l'imperativo è reclutare personale per rafforzare gli organici: il sindaco di Calizzano, Pierangelo Olivieri, ha chiesto aiuto all'ordine dei medici di Savona, che ha coinvolto i colleghi di Imperia e Genova. Resta alta l'attenzione sulle due strutture dell'Alta Val Bormida, dove ormai una settimana fa si sono innescati due grandi focolai, che in totale hanno prodotto oltre cento positivi. Numerosi contagi sono stati registrati anche tra gli abitanti dei due comuni, segno che il virus ha circolato sul territorio. L'urgenza ora è reperire medici e personale sanitario: al momento i turni sono garantiti dal personale che non si è contagiato, dagli infermieri inviati dalla Asl e dalla protezione civile. Che



Casa di riposo Suarez

però non è sufficiente e andrebbe integrato. Il Comune di Calizzano, inoltre, ha assunto due oss in quanto gestore della Suarez: qui sta per essere completato il trasferimento totale dei 60 ospiti. Alcuni sono stati spostati a Bardineto, altri alla rp Noceti e alla rsa La Riviera di Savona. La casa di riposo verrà sanificata per il rientro degli anziani. —

L. B.

I NUMERI DI IERI

Contagi in crescita. 4 vittime al San Paolo

Aumentano ancora i contagi nel Savonese e la provincia piange altre quattro vittime. Tutti i decessi sono avvenuti all'ospedale San Paolo di Savona, dove i pazienti hanno combattuto una battaglia con il Covid: la vittima più giovane era un uomo di 61 anni, scomparso giovedì. Nello stesso giorno si sono spenti anche un uomo di 73 anni e uno di 90. Mercoledì era già morto un uomo settantenne. I decessi sono stati registrati nel bollettino di ieri emesso da Alisa, dove ci sono anche

271 nuovi contagi in tutta la regione, di cui 65 in provincia di Savona. I tamponi effettuati in Liguria sono 4041.

A salire sono anche i ricoveri in ospedale: nei reparti di media intensità del San Paolo di Savona e del Santa Maria di Misericordia di Albenga ci sono 110 persone, tre in più. Altre 14 (una in più) sono gravi nei reparti di Terapia intensiva. In totale in provincia ci sono 1089 positivi, ma altre 636 persone sono in sorveglianza attiva a casa.